

Amare Agire

*Natale!
Da quel
giorno
sappiamo
che l'Amore
salverà
il mondo*

Natale 2016

Numero 04/2016

Direttore Responsabile Guido Barbera

Pregghiera

*Dammi il supremo
coraggio dell'amore,
questa è la mia
pregghiera!*

*Coraggio di parlare,
di agire, di soffrire,
di lasciare tutte le cose,
o di essere lasciato solo.
Temperami con incarichi
rischiosi, onorami
con il dolore, e aiutami
ad alzarli ogni volta
che cadrò.*

*Dammi la suprema
certezza nell'amore,
e dell'amore, questa
è la mia pregghiera!*

*La certezza che
appartiene alla vita
nella morte, alla vittoria
nella sconfitta,
alla potenza nascosta
nella più fragile
bellezza, a quella
dignità nel dolore,
che accetta l'offesa,
ma disdegna*

di ripagarla con l'offesa.

*Dammi la forza
di Amare sempre
e ad ogni costo.*

**Buon Natale a tutti coloro
che vogliono superare
l'indifferenza
per essere "Natale"**
Ass. Voglio Vivere Onlus



Buon Natale

In questo numero:

Buon Natale Pregghiera	1
Costruzione di una scuola a Pala Mogoudou - Cameroun	2
Vuoi AIUTARCI? Malati di lebbra - Ambulanza a Pikine Est Senegal Mogong (Camerun) - La tua donazione	3
VOGLIO VIVERE - Giornata Mon.le per la Pace Solidarietà Internazionale - 2017	4

Costruzione di una scuola materna a Pala-Mougoudou—Cameroun

A Pala Mougoudou gli abitanti vivono in case di fango e paglia, senza energia elettrica e con scarsissima acqua potabile. La situazione sanitaria di questa zona, così come la frequenza scolastica dei bambini, sono preoccupanti. Secondo nostri accertamenti, essendo assenti dati statistici specifici, ben due mamme su dieci muoiono di parto, lasciando i bambini senza la fonte primaria di sostentamento: il latte materno. Non c'è assistenza primaria da parte dello stato. Nessuna possibilità concreta ed economica per effettuare esami clinici appropriati. Spesso il parto viene fatto in una capanna lontana dal centro abitato con l'assistenza della sola "sage femme" (levatrice) riconosciuta dal villaggio.



Nessun ambulatorio in zona. Questo fattore culturale, unito alla denutrizione, alla mancanza d'igiene e alla dilagante piaga dell'AIDS, è causa dell'alto indice di mortalità di donne e bambini. Inoltre, questi bambini non hanno nessuna possibilità di andare a scuola, non essendoci scuole. L'ispettore Comunale di Moutourwa è l'organo supremo che regge e segue l'istruzione di base. Il Comune si estende su una superficie di 605 km² e dispone di 48 scuole elementari, 2 scuole private e 2 scuole materne/asili: una statale e una privata. La scuola materna è frequentata dai bambini tra i 3,5 e i 5 anni. All'inizio dell'anno scolastico 2016-2017 (5 settembre 2016), nelle due sole scuole materne (Moutourwa e Mouda) di tutto il territorio di 605Km², si registrano solo 107 bambini: 49 bambini e 58 bambine. La frequenza limitata è causa anche delle gravi condizioni di povertà del territorio che impedisce ai genitori di mandare i loro figli a scuola per i problemi di trasporto e costi vari, a partire dal materiale scolastico. Secondo le statistiche locali, i bambini in età di frequentare la scuola materna nel solo villaggio di Mogong, sono 300. Nel comune di Moutourwa ci sono complessivamente 48 scuole elementari sui 605 km² di territorio,

frequentate dalle bambine e dai bambini tra i 6 e i 12 anni. In questo anno scolastico 2016-2017, si registra un totale di 11.467 allievi. Di questi, 5.854 sono maschi e 5.613 femmine. Le scuole statali hanno una notevole carenza di insegnanti, per questo i genitori sono costretti a pagare delle persone aggiuntive per aiutare gli insegnanti come "maestri dei parenti". È il caso di Mogong, dove su 7 insegnanti attivi, solo 3 sono mandati e pagati dalla Delegazione dell'Educazione Nazionale e 4 "Maitres des parents", sono pagati dai genitori e dai degli allievi. L'obiettivo del progetto è di dare la possibilità a questi 300 bambini di poter frequentare la scuola materna per prepararsi alla scuola elementare. Il progetto prevede la costruzione di un edificio pluriuso con due aule adibite a scuola materna, latrina e uno spazio di gioco, con attività di educazione sanitaria e un alloggio per almeno due educatrici con pozzo e serbatoio per l'accumulo di 7.000,00 litri d'acqua disponibili per tutto il villaggio. Nella prima parte dell'edificio, la più grande, si prevedono due aule per lo svolgimento delle lezioni e uno spazio aperto per la formazione e prevenzione sanitaria (qui i bambini consumeranno anche il loro pasto giornaliero) con una cucina ove si preparerà anche il pranzo per i bambini e una dispensa. All'esterno della struttura scolastica, il progetto prevede la costruzione di un pozzo della profondità di 50 metri su una falda ricca di acqua. Sarà munito di pompa elettrica che rifornirà un serbatoio pensile di circa 7.000 litri d'acqua. La costruzione del pozzo si rende necessaria per approvvigionare d'acqua il centro educativo/formativo ed anche la popolazione del villaggio, che attualmente altrimenti scava manualmente vari pozzi che si esauriscono entro 2-3 mesi.



Per costruire 2 aule, un salone, 4 latrine, 1 pozzo con serbatoio ci servono 50mila €. Contribuisci anche tu, con il tuo piccolo dono di NATALE. Grazie

Vuoi aiutarci?

A Natale regala il sostegno a un bambino

Ad usufruirne saranno i bambini dell'Orfanotrofio "Casa della Speranza" di Antsirabe, Madagascar: che ospita 450 bambini interni e ne assiste circa 2000, con relative famiglie. SOLO 10 EURO mese! **120 euro ANNO**



Mogong Camerun

Mogong, villaggio nella Regione Estremo Nord del Camerun al confine con la Nigeria. 35.000 abitanti in un villaggio con un solo pozzo (in foto) e senza energia elettrica. Neppure una lampadina! Con il calare del sole, la vita si ferma in attesa delle prime luci dell'alba.

Ad Agosto abbiamo portato tre piccoli Kit ed alcune lampadine solari. Vogliamo formare a Mogong alcuni giovani per costruire sul posto pannelli e sistemi solari per alimentare con punti di energia solare, i villaggi vicini. Dare ai giovani la possibilità di costruire il loro futuro.

AIUTACI ANCHE TU

Il TUO contributo, insieme ad altri, è essenziale per permetterci di fare questo Regalo di Natale. Bastano 5mila euro per formare 20 giovani e dare loro i strumenti iniziali. GRAZIE!

La tua donazione a VOGLIO VIVERE usufruisce di importanti vantaggi fiscali

Per Persone Fisiche:

a) Deducibilità, per le donazioni in denaro o in natura, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, fino all'importo max di 70.000 €.

b) Dal 1 Gennaio 2015 detrazione dall'Irpef del 26% calcolata sul limite massimo di 30.000 euro.

Per Imprese

Dal 1 gennaio 2015 deducibilità del 2% dal reddito d'impresa dichiarato con un limite massimo di 30.000 euro.

**Il tuo regalo di NATALE
può far sorridare anche TE!**

MALATI di LEBBRA

La lebbra è la malattia simbolo della miseria e dell'emarginazione sociale. Non sarà vinta fino a quando ci saranno persone che vivono nella miseria! Per le cure di un malato:

- ♦ 2 euro al mese



A Natale, i 90mila abitanti di Pikine Est in Senegal riceveranno in regalo dall'Associazione Voglio Vivere con il CIPSI la prima ambulanza della loro vita. I trasporti di bambini e ammalati all'Ospedale sono sempre stati un grandissimo problema per questo quartiere alla periferia di Dakar. Grazie alla collaborazione di tanti amici a Natale inizierà una nuova vita. Il container porterà anche 40 letti ospedalieri per i due centri di salute del comune, 100 banchi con sedie per le scuole materne ed elementari, una sedia odontoiatrica completa, un cardiografo ed un ecografo, scatoloni di medicine e tanto altro materiale indispensabile. GRAZIE ad alcuni dipendenti della Ferrario S.P.A di Sala Bolognese che ci hanno permesso di confezionare questo grande REGALO di NATALE.

**Dobbiamo ancora coprire parte delle
spese di spedizione del container da
Venezia a Dakar: 3mila €. AIUTATECI.**

**Per il tuo Regalo di Natale
C/C Postale 13604137
Associazione Voglio Vivere**

"Ci sono vari modi per prendersi cura di una persona. Le puoi chiedere se ha mangiato, se è coperta abbastanza, se ha dormito. Oppure, puoi domandarle, se è felice, se ha pianto, se ha ancora il cuore spezzato e ha bisogno d'aiuto. Sono sempre solo parole, ma le prime accudiscono il corpo, le seconde nutrono l'anima"

VOGLIO VIVERE



E' un'associazione di cittadini che vogliono testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza e ad ogni emarginazione. **Nata** nel 1994 da un gruppo di volontariato con 40 anni di esperienza e di attività nell'aiuto ai malati di lebbra, la minoranza più sofferente ed emarginata del mondo, ha lo scopo di promuovere una cultura di solidarietà attraverso la promozione delle Opere e della testimonianza di Raoul Follereau nella " Battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre". **Membro** dell'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau di Parigi.

L'Associazione si propone di:

- diffondere il messaggio di pace e giustizia di Raoul Follereau
- intervenire per la cura della lebbra e di tutte le lebbre
- sostenere la crescita dei bambini, la loro educazione e formazione
- informare adeguatamente l'opinione pubblica
- promuovere la crescita di una società multietnica
- realizzare interventi di cooperazione internazionale con le popolazioni dei Paesi più poveri
- sostenere l'autosviluppo delle popolazioni locali
- promuovere una cultura della solidarietà vissuta
- intervenire nei casi di emergenza per disastri naturali, calamità, conflitti

VOGLIO VIVERE – ONLUS

MEMBRO UNIONE INTERNAZIONALE RAOUL FOLLEREAU

Via Roccavilla, 2 - 13900 BIELLA

C/C Postale 13604137

IBAN: IT 35 U 06090 22300 000044586063

Tel. (0039) 3389312415 – Fax (0039) 06.59600533 - e-mail vogliovivere@voglio-vivere.it

La non violenza: stile di una politica per la pace.

50ª Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2017)

«La non violenza: stile di una politica per la pace». Questo il titolo del *Messaggio* per la 50ª Giornata Mondiale della Pace. La violenza e la pace sono all'origine di due opposti modi di costruire la società. Il moltiplicarsi di focolai di violenza genera gravissime e negative conseguenze sociali: Papa Francesco coglie questa situazione nell'espressione "terza guerra mondiale a pezzi". La pace, al contrario, ha conseguenze sociali positive e consente di realizzare un vero progresso; dobbiamo, pertanto, muoverci negli spazi del possibile negoziando strade di pace, anche là dove tali strade appaiono tortuose e persino impraticabili. In questo modo, la *non violenza* potrà assumere un significato più ampio e nuovo: non solo aspirazione, afflato, rifiuto morale della violenza, delle barriere, degli impulsi distruttivi, ma anche metodo politico realistico, aperto alla speranza. Si tratta di un metodo politico fondato sul primato del diritto. Se il diritto è l'uguale dignità di ogni essere umano sono salvaguardati senza discriminazioni e distinzioni, di conseguenza la non violenza intesa come metodo politico può costituire una via realistica per superare i conflitti armati. Con questo *Messaggio*, Papa Francesco intende indicare un passo ulteriore, un cammino di speranza adatto alle presenti circostanze storiche: ottenere la risoluzione delle controversie attraverso il negoziato, evitando che esse degenerino in conflitto armato. Dietro questa prospettiva c'è anche il rispetto per la cultura e l'identità dei popoli, dunque il superamento dell'idea secondo la quale una parte sia moralmente superiore a un'altra. Nello stesso tempo, però, questo non significa che una nazione possa essere indifferente alle tragedie di un'altra. Significa, invece, riconoscere il primato della diplomazia sul fragore delle armi. Il traffico mondiale delle armi è così vasto da essere in genere sottostimato. È il traffico illegale delle armi a sostenere non pochi conflitti nel mondo.

Auguri per un 2017 di Pace.

FATTI, STORIE E RACCONTI DAL MONDO. DAL 1989.

Solidarietà internazionale da venticinque anni ci permette di allargare i nostri orizzonti e scoprire il mondo, di leggere i fatti con gli occhi degli altri, di abbattere ogni muro di separazione, per costruire la convivialità delle differenze e per fare del mondo una sola famiglia. **ABBONATI E SOSTIENI SOLIDARIETÀ Internazionale!**



Solidarietà Internazionale

ABBONATI subito al bimestrale Solidarietà Internazionale:

ITALIA € 30,00 ESTERO € 80,00 SOSTENITORE € 50,00

Bonifico bancario: IBAN: IT 21 Z050 1803 2000 000 00116280 Banca Pop. Etica

Bollettino postale: CCP: 11133204

Intestati a: CIPSI

Causale: Abbonamento "Solidarietà Internazionale"
(inserendo indirizzo a cui inviare la rivista)

Versione elettronica su: www.ezpress.it

Cipsi, via Colossi n. 53, 00146 Roma, tel. 06.5414894 e-mail: promozione@cipsi.it, web: www.cipsi.it